


COMUNE DI CASALE SUL SILE
Provincia di Treviso

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**


L'ORGANO DI REVISIONE
Marco Dott. Piva

Premessa

Il parere è predisposto nel rispetto della Parte II - Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2 allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si avvale dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2022.

Il parere tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 28 del 28 novembre 2022

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;


Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Casale sul Sile che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 28 novembre 2022

L'ORGANO DI REVISIONE
Marco Dott. Piva



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Maro Piva revisore nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. 12 del 29.04.2021;

Premesso:

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011.
- che è stato ricevuto in data 25 novembre 2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Giunta comunale in data 25.11.2022 con deliberazione n. 121 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Visti:

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000, in data 24.11.2022, in sede di approvazione degli schemi di bilancio, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Casale sul Sile registra una popolazione al 1° gennaio 2022, di n. 13.192 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024. L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1, D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

Il termine di approvazione alla data di stesura del presente documento è fissato al **31 dicembre 2022**.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1, D.Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, c. 3, D.Lgs. n. 118/2011;
- al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172, TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 5 agosto 2022, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 15 del 22.04.2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 9 in data 31.03.2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art. 187, TUEL:

TABELLA 1

Risultato di amministrazione

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.274.077,27
di cui:	
a) Fondi vincolati	308.869,54
b) Fondi accantonati	464.282,83
c) Fondi destinati ad investimento	60.337,50
d) Fondi liberi	440.587,40
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.274.077,27

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

TABELLA 2

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	2.904.308,53	2.880.809,33	2.723.350,16
di cui cassa vincolata	-	11.877,28	-
anticipazioni non estinte al 31/12	-	-	-

Il fondo cassa al 31.12.2022 è solo una previsione.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, c. 821, L. n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162, del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

COMUNE DI CASALE SUL SILE (TV)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2023 - 2025

TITOLO TIPOLOGIA	RESIDUI PRESUNTI ALL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽¹⁾	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
			193.580,86	64.426,00	52.860,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			895.396,77	425.000,00	200.000,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			808.593,61	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾			0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			2.880.809,33	2.723.350,16	
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	610.016,25	4.234.911,13	4.220.000,00	4.235.000,00
	previsione di cassa		4.638.646,18	4.772.803,25	
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	71.373,73	560.170,85	493.306,00	391.462,00
	previsione di cassa		560.170,85	564.679,73	
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	299.667,18	882.225,00	805.430,00	805.430,00
	previsione di cassa		1.065.130,62	1.055.418,78	
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	277.041,24	2.912.020,50	1.529.090,00	400.000,00
	previsione di cassa		3.222.770,50	1.806.131,24	
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	865.329,01	1.035.000,00	350.000,00	1.500.000,00
	previsione di cassa		1.417.289,01	1.215.329,01	
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.500,00	1.098.747,00	1.098.747,00	1.098.747,00
	previsione di cassa		1.110.993,85	1.106.247,00	
TOTALE TITOLI		2.130.927,41	10.723.074,48	7.915.639,00	8.430.639,00
	previsione di cassa		12.015.001,01	10.520.809,01	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.130.927,41	12.620.645,72	9.005.999,00	8.863.499,00
	previsione di cassa		14.895.810,34	13.243.959,17	

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
		0,00		0,00	0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	2.016.226,16	previsione di competenza	5.632.915,58	5.432.524,01	5.411.778,98
	di cui già impegnato*			897.793,49	638.635,60	572.103,58
	di cui fondo pluriennale vincolato			52.860,00	52.860,00	52.860,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			7.584.222,28		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.609.145,79	previsione di competenza	2.058.090,00	1.397.000,00	2.149.000,00
	di cui già impegnato*			425.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			200.000,00	400.000,00	1.230.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			3.467.235,79		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	85.752,12	previsione di competenza	216.246,42	240.227,99	223.973,02
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			301.998,54		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	28.616,69	previsione di competenza	1.098.747,00	1.098.747,00	1.098.747,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			1.127.363,69		
TOTALE DEI TITOLI		3.739.740,76	previsione di competenza	9.005.999,00	8.168.499,00	8.883.499,00
	di cui già impegnato*			1.322.793,49	638.635,60	572.103,58
	di cui fondo pluriennale vincolato			252.860,00	452.860,00	1.282.860,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			12.480.820,30		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.739.740,76	previsione di competenza	9.005.999,00	8.168.499,00	8.883.499,00
	di cui già impegnato*			1.322.793,49	638.635,60	572.103,58
	di cui fondo pluriennale vincolato			252.860,00	452.860,00	1.282.860,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			12.480.820,30		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 nonché i principi contabili. Esse rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 non prevede l'utilizzo dell'Avanzo Presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

TABELLA 5

	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale per spesa corrente in entrata	64.426,00	52.860,00	52.860,00
Utilizzo			
Spesa Personale	64.426,00	52.860,00	52.860,00
Servizi e Forniture			
Trasferimenti/contributi			
Interventi Straordinari			
Incarichi Legali			
Totale	64.426,00	52.860,00	52.860,00

	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale spesa conto capitale in entrata	425.000,00	200.000,00	400.000,00
Utilizzo			
Riqualificazione Villaggio Ungheria		200.000,00	
Palazzetto dello Sport	425.000,00		
Riqualificazione ex centro sociale 2° Stralcio			400.000,00
TOTALE	425.000,00	200.000,00	400.000,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

TABELLA 6

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.723.350,16
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.772.803,25
2	Trasferimenti correnti	564.679,73
3	Entrate extratributarie	1.055.418,78
4	Entrate in conto capitale	1.806.131,24
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.215.329,01
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.106.247,00
	TOTALE TITOLI	10.520.609,01
	TOTALE GENERALE ENTRATE	13.243.959,17

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	7.584.222,28
2	Spese in conto capitale	3.467.235,79
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	301.998,54
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.127.363,69
	TOTALE TITOLI	12.480.820,30
	SALDO DI CASSA	763.138,87

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto dell'art.162, c. 6, del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa-spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di

cui all'art. 183, c. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 1.1.2023 comprende la cassa vincolata pari ad euro zero in quanto ad oggi non si è in grado di poter stimare una somma vincolata, dato che la stessa dipende soprattutto da specifici trasferimenti regionali e dal loro utilizzo più o meno tempestivo.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra (residui + previsione di competenza) e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TABELLA 7

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				2.723.350,16
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	610.016,25	4.240.000,00	4.850.016,25	4.772.803,25
2	Trasferimenti correnti	71.373,73	493.306,00	564.679,73	564.679,73
3	Entrate extratributarie	299.667,18	805.430,00	1.105.097,18	1.055.418,78
4	Entrate in conto capitale	277.041,24	1.529.090,00	1.806.131,24	1.806.131,24
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	865.329,01	350.000,00	1.215.329,01	1.215.329,01
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.500,00	1.098.747,00	1.106.247,00	1.106.247,00
	TOTALE TITOLI	2.130.927,41	8.516.573,00	10.647.500,41	10.520.609,01
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.130.927,41	8.516.573,00	10.647.500,41	13.243.959,17

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	2.016.226,16	5.632.915,58	7.649.141,74	7.584.222,28
2	Spese In Conto Capitale	1.609.145,79	2.058.090,00	3.667.235,79	3.467.235,79
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie			0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	85.752,12	216.246,42	301.998,54	301.998,54
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		-	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	28.616,69	1.098.747,00	1.127.363,69	1.127.363,69
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.739.740,76	9.005.999,00	12.745.739,76	12.480.820,30
	SALDO DI CASSA				763.138,87

Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dall'art. 162, c. 6, del TUEL sono così assicurati:

TABELLA 8
(parte corrente)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.723.350,16		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	64.426,00	52.860,00	52.860,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.538.736,00	5.416.892,00	5.431.892,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.632.915,58	5.432.524,01	5.411.778,01
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		52.860,00	52.860,00	52.860,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		107.391,40	90.468,40	90.468,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		216.248,42	240.227,98	223.973,02
-di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
-di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-246.000,00	-203.000,00	-151.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		246.000,00	203.000,00	211.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	60.000,00

Per completezza dell'informazione di seguito gli equilibri di conto capitale

Tabella 9
(parte capitale)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	425.000,00	200.000,00	400.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.879.090,00	1.400.000,00	1.900.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	246.000,00	203.000,00	211.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.058.090,00	1.397.000,00	2.149.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		200.000,00	400.000,00	1.230.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	-60.000,00
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	60.000,00

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	60.000,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

E.5.04.00.00.000. X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

L'importo di euro 246.000,00 per l'anno 2023, euro 203.000,00 ed euro 211.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente è costituito dai proventi dei permessi a costruire, destinato alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e, solo per il 2023, sono previsti euro 20.000,00 per i proventi derivanti dalle alienazioni cespiti e destinati all'estinzione anticipata dei mutui in essere.

L'importo di euro 60.000,00 (nell'anno 2025) di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo è costituito da entrate correnti generiche ed è pari ai risparmi registrati dalla rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2020.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

L'ente ha in programma l'alienazione di un terreno per una entrata stimata in euro 200.000,00 di cui euro 180.000,00 per spese di investimento ed euro 20.000,00 quale quota vincolata per l'estinzione anticipata dei mutui (così come previsto dall'art. 56-bis, comma 11 della legge n. 98/2013 e Corte Conti Piemonte parere 32/2018)

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, c. 866, L. n. 205/2017 (utilizzo proventi dalle alienazioni per finanziare quote capitale dei mutui in ammortamento)

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1, c. 867, L. n. 205/2017, come da dettagli di carte contabili agli atti dell'ufficio ragioneria.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, secondo che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero sia limitata a uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, secondo che la spesa sia prevista a regime o sia limitata a uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 dell'allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

- b) condoni;

- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

- d) entrate per eventi calamitosi;

- e) alienazione di immobilizzazioni;

- f) accensioni di prestiti;

- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,

- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,

- c) eventi calamitosi,

- d) sentenze esecutive e atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 (cinque) esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso, le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

TABELLA 10

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate da titoli abitativi edilizi	246.000,00	203.000,00	211.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (IMU e Tasi)	140.000,00	110.000,00	110.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Sanzioni amministrative	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale	474.000,00	401.000,00	409.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese elettorali (limitatamente alle elezioni locali)	0,00	0,00	0,00
Rimborso Fondo per la Progettualità	0,00	25.000,00	0,00
Fondo svalutazione Crediti	107.391,40	90.468,40	90.468,40
Personale a tempo determinato	16.000,00	0,00	0,00
Totale	123.391,40	115.468,40	90.468,40

La nota integrativa

L'aggiornamento del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, c. 5, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e

altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a), del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazione pubblica);

b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

c. pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico sia finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifica la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile e organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo e illustrativo del documento unico di programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Sul Dup 2023-2025 e relativa Nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. nr. 22 del 23.09.2022 e nr. 27 del 28.11.2022, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo a interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo l'approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, c. 1, L. n. 449/1997 e dall'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 è stata inserita nel DUP secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

Essa sarà integrata nell'apposita sezione del Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023, da approvare entro il 31 gennaio 2023.

Il piano dei fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2020 relativo alle *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"*.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, c. 1, D.L. n. 112/2008)

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1, D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

TABELLA 11

Scaglione	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
fino a 15.000	0,55	0,55	0,55	0,55
da 15.001 a 28.000	0,65	0,65	0,65	0,65
da 28.001 a 50.000	0,75	0,75	0,75	0,75
oltre 50.000	0,80	0,80	0,80	0,80

Esenzione per i redditi fino a 15.000,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, cc. da 739 a 780, L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria, che tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751, L. n. 160/2019, è il seguente:

TABELLA 12

<i>IUC</i>	Esercizio 2022 (asestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00
Totale	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00

TARI

L'Ente non riscuote la TARI in quanto la raccolta e smaltimento rifiuti nel territorio è di competenza dell'Autorità di governo "Consiglio di Bacino Priula" a cui lo stesso Comune di Casale sul Sile partecipa.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune non ha istituito ulteriori tributi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TABELLA 13

Tributo	Accertamento 2021	Residuo 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
ICI						
IMU	436.604,06	302.022,81	143.000,00	130.000,00	100.000,00	100.000,00
TASI	11.499,03		3.850,00			
ALTRI TRIBUTI						
Totale	448.103,09	302.022,81	146.850,00	130.000,00	100.000,00	100.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			99.730,30	77.213,00	60.290,00	60.290,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

TABELLA 14

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	326.913,47	182.859,80	144.053,67
2022 (assestato)	410.000,00	236.147,00	173.853,00
2023	350.000,00	226.000,00	124.000,00
2024	300.000,00	203.000,00	97.000,00
2025	300.000,00	211.000,00	89.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, L. n. 232/2016, in quanto i proventi sono destinati alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TABELLA 15

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	79.000,00	79.000,00	79.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE SANZIONI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	28.848,00	28.848,00	28.848,00
Percentuale fondo (%)	36,06%	36,06%	36,06%

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 25.076,00 per sanzioni ex art. 208, c. 1 del Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285);
- euro 1.000,00 per sanzioni ex art. 142, c. 12-bis del Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285).

Con atto di Giunta n. 117 in data 24.11.2022 la somma di euro 51.152,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui agli artt. 142, c. 12-ter e 208, cc. 4 e 5-bis del Codice della strada.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente per euro 26.076,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto:

“ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TABELLA 16

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	83.200,00	83.200,00	83.200,00
Altri (concessione gas)	73.200,00	73.200,00	73.200,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	211.400,00	211.400,00	211.400,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

TABELLA 17

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2023	Spese/costi Prev. 2023	% copertura 2023
servizio di assistenza domiciliare	5.000,00	99.357,00	5,03%
Trasporto scolastico	40.000,00	182.000,00	21,98%
Mensa scolastica per insegnanti	19.000,00	47.000,00	40,43%
Servizio Uso sale comunali	500,00	2.000,00	25,00%
Servizio Parcheggi	3.500,00	4.000,00	87,50%
Totale	68.000,00	334.357,00	20,34%

La quantificazione dei proventi appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 119 del 24.11.2022 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 20,34 %.

Canone unico patrimoniale

L'art. 1, cc. 816 e ss., L. 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, cc. 7-8 del Codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente:

- ha approvato il regolamento per la gestione del CUP con deliberazione consiliare n. 38 in data 22.12.2020
- ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone patrimoniale per l'importo di euro 140.000,00 annui per il triennio 2023-2025

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TABELLA 18

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	
101 Redditi da lavoro dipendente	1.528.914,29	1.541.786,00	1.527.702,00	1.525.193,00	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	127.277,47	131.560,00	131.806,00	131.636,00	
103 Acquisto di beni e servizi	2.957.269,70	2.593.292,00	2.448.641,00	2.450.041,00	
104 Trasferimenti correnti	1.136.562,65	909.500,00	869.500,00	859.500,00	
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	
107 Interessi passivi	161.742,00	169.373,12	176.787,71	167.710,68	
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	33.696,76	12.485,00	19.051,00	19.051,00	
110 Altre spese correnti	266.314,68	274.919,46	259.036,30	258.647,30	
Totale	6.211.777,55	5.632.915,58	5.432.524,01	5.411.778,98	

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con il tetto di spesa calcolato ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa

La spesa indicata comprende l'importo di € 7.500,00 nell'esercizio 2023, di € 7.500,00 nell'esercizio 2024 e di € 7.500,00 nell'esercizio 2025 a titolo di rinnovi contrattuali.

L'art. 33, D.L. n. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (D.M. 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111/2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020, pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34/2019, si colloca nella fascia prima, come indicato nel DUP 2023 – 2025 al punto 12 “La Spesa Per Le Risorse Umane”.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7, c. 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-

2025 è di euro 37.500,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46, D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'art. 1, c. 882, L. n. 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, dal 2021, l'accantonamento al Fondo è effettuato dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, c. 79, L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti allegati al Bilancio 2023-2025, per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza.

Sempre con riferimento agli esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{Incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

L'ente applica la percentuale determinata dal rapporto tra accertamenti di competenza e riscossioni di competenza.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

TABELLA 19

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.240.000,00	77.213,00	77.213,00	0,00	1,82%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	493.306,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	805.430,00	30.178,40	30.178,40	0,00	3,75%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.529.090,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.067.826,00	107.391,40	107.391,40	0,00	1,52%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.538.736,00	107.391,40	107.391,40	0,00	1,94%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.529.090,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.220.000,00	60.290,00	60.290,00	0,00	1,43%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	391.462,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	805.430,00	30.178,40	30.178,40	0,00	3,75%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	6.816.892,00	90.468,40	90.468,40	0,00	1,33%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.416.892,00	90.468,40	90.468,40	0,00	1,67%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2025					
TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.235.000,00	60.290,00	60.290,00	0,00	1,42%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	391.462,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	805.430,00	30.178,40	30.178,40	0,00	3,75%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.431.892,00	90.468,40	90.468,40	0,00	1,67%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.431.892,00	90.468,40	90.468,40	0,00	1,67%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 19.168,06 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 20.207,90 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 19.818,90 pari allo 0,37 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL e in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 130.000,00.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, c. 2-quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (anno 2022).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

TABELLA 20

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento rischi contenzioso	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.708,00	4.140,00	4.140,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.208,00	19.640,00	19.640,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1, c. 854, L. n. 160/2019 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, c. 2, L. 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg. piuttosto che 60 gg. nel caso di specifici accordi).

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2022, con ogni probabilità, in base alle ultime rilevazioni riferite al terzo trimestre 2022, rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo

garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'ente non dovesse rispettare i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio 2023 ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- effettua periodicamente le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2023-2025 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6, D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e dall'art. 1, c. 266, L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

L'Organo di revisione chiede comunque se sono presenti società che versino in tale situazione.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016)

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21, cc. 1-2, D.Lgs. n. 175/2016 e ai sensi dell'art.1, c. 552, L. n. 147/2013 in quanto le società/enti partecipati non registrano perdite

L'Ente ha provveduto, in data 21.12.2021, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 27.01.2022;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016 in data 06.05.2022.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

TABELLA 21

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	425.000,00	200.000,00	400.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.879.090,00	1.400.000,00	1.900.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	246.000,00	203.000,00	211.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.058.090,00	1.397.000,00	2.149.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>200.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>1.230.000,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	-60.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non Sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente non intende acquisire beni mediante la stipula di un contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha sottoscritto dal 17.12.2009 un contratto di leasing finanziario e che tale operazione non è considerata ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10, L. n. 243/2012, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c. 2).

Nel corso del 2023 si intende accendere un mutuo di euro 350.000,00 per la riqualificazione di una palazzina nel villaggio Ungheria ed un nuovo mutuo di euro 1.500.000,00 per una bretella stradale in via Nuova Trevigiana.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

TABELLA 22

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	3.785.984,30	3.965.367,60	4.301.297,60	4.435.051,18	4.194.823,19
Nuovi prestiti (+)	330.000,00	540.743,00	350.000,00	0,00	1.500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	146.693,26	204.813,00	196.246,42	240.227,99	223.973,02
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-3.923,44	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.965.367,60	4.301.297,60	4.435.051,18	4.194.823,19	5.470.850,17
Nr. Abitanti al 31/12/2021	13.192	13.192	13.192	13.192	13.192
Debito medio per abitante	300,59	326,05	336,19	317,98	414,71

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204, TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Si ricorda che il 10% dei proventi da alienazioni di immobili comunali dovrà essere destinato all'estinzione anticipata dei mutui.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA 23

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	158.599,80	161.742,00	169.373,12	176.787,71	167.710,68
Quota capitale	146.693,26	204.813,00	196.246,42	215.227,99	223.973,02
Totale fine anno	305.293,06	366.555,00	365.619,54	392.015,70	391.683,70

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

TABELLA 24

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	158.599,80	161.742,00	169.373,12	176.787,71	167.710,68
entrate correnti	5.857.762,99	5.677.306,90	5.538.736,00	5.416.892,00	5.431.892,00
% su entrate correnti	2,71%	2,85%	3,06%	3,26%	3,09%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

La Tabella seguente evidenzia il calcolo del limite ex art. 204 del Tuel inserendo interessi passivi sul leasing per tutti gli anni di riferimento. Il limite risulta rispettato.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	158.599,80	161.742,00	169.373,12	176.787,71	167.710,68
Interessi passivi Leasing	63.138,84	59.014,96	54.621,91	50.042,10	44.956,84
entrate correnti	5.857.762,99	5.677.306,90	5.538.736,00	5.416.892,00	5.431.892,00
% su entrate correnti	3,79%	3,89%	4,04%	4,19%	3,92%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente NON prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, c. 17, L. n. 350/2003, diverse da mutui e obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti per un importo di euro 20.000,00, pari alla quota del 10% dei proventi dalle alienazioni così come prevede l'art. 56-bis, comma 11 della legge n. 98/2013.

L'ente non ha utilizzato quote di avanzo destinato a investimenti

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;

- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato, all'elenco annuale degli interventi e al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica.

In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione ha certificato l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art. 106, D.L. n. 34/2020) e Fondone-bis (art. 39, D.L. n. 104/2020).

Sul bilancio 2022-2024 per l'annualità 2022 è riportato il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere, ad oggi, tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13, L. 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Marco Dott. Piva

